

## La sponda sinistra Festa sull'Isola Tiberina



### ISOLA FLASH

Dieci autisti Atac alla guida di «Via del vento», la pizzeria «nascosta» sulla sponda sinistra dell'Isola. Spinti da un grande senso di abnegazione, dopo aver «imbracciato» per ore, lo sterzo degli autobus in mezzo al traffico, tornano alle briglie della pizzeria «festaio» per sfornare ogni sera puntuali «margherite» e «capricciose». Un esercito di infaticabili che tolgono la divisa d'autista per indossare i panni del cuoco. Tutti iscritti alla sezione Atac del Pds rivendicano con orgoglio anni e anni di retaggi storici trascorsi ai «forni» dei festival. Partecipazione costante e attiva anche da parte dei neoautisti. La «pizza all'ingorgo istituzionale» è la novità della «casa».

**Chiediamo «venia» ai ragazzi della sezione Paroli** che in collaborazione con i giovani del Pds della seconda circoscrizione vendono le magliette ufficiali del partito. Da ieri sera è iniziata anche la sottoscrizione «per una politica pulita» tramite l'acquisto di «card» rosse, azzurre e oro.

**Tutti insieme appassionatamente.** Il Corel, comitato per la riforma elettorale, presenta il suo stand eterogeneo. Cesito da membri appartenenti a diversi schieramenti politici, ogni sera a rotazione il testimone passa di mano ora ai giovani liberali, ora alla democrazia cristiana, ora ai ragazzi «controcorrente» di Indro Montanelli. Gli «ospiti» dell'inconferenza spazio alla festa distribuiscono volantini e promuovono petizioni. Finora hanno raccolto circa 265 adesioni.

**Un grazie ai tecnici** da parte dei ragazzi della Sinistra giovanile. Gianni e Maurizio, elettricisti e Federico, tecnico delle luci, che hanno illuminato le serate di «Dirty dancing» fin dal primo giorno. Emiliano che ha curato il look grafico della discoteca e della mostra dedicata all'amore.

**Fatevi i tempi vostri.** I ragazzi dell'associazione «La città futura» si battono contro la chiusura anticipata delle discoteche. «Non serve proibire» per impedire gli incidenti stradali notturni di cui molti giovani restano vittime. Agli stand della Sinistra giovanile sono disponibili dei ciclisti per sottoscrivere una petizione in merito.

Uno spettacolo raffinato e colto in cartellone al Caffè concerto  
Brani di musica, cabaret e poesia per ricordare un mito del Tabarin

# Le cento voci di Milly

### BIANCA DI GIOVANNI

L'ultimo week-end della maratona isolana è alle porte, e l'atmosfera si fa elettrizzante. C'è chi già comincia a pensare al dopo, come gli organizzatori che si occuperanno dello smontaggio degli stand, e chi attende con ansia gli ultimi interessanti appuntamenti. Prima, fra tutti, la visita di Achille Occhetto, che arriverà stasera intorno alle 20. Sulla puntualità non possiamo essere sicuri, visti gli impegni che assillano il segretario. Ma certamente tutto il «carrozzone» festaio gli riserverà un benvenuto particolare. Al suo arrivo Occhetto visiterà tutti gli stand, poi si fermerà allo spazio del partito per consegnare dieci tessere a altrettanti nuovi iscritti. Quindi si sposterà all'arena cinema, dove rilascerà una lunga inter-

vista a tre giornalisti Mario Pendinelli (di Messaggero), Ennio Chiodi (vice direttore del Tg3) e Stefano Marroni (La Repubblica).

Fin qui il programma «ufficiale». L'agenda degli impegni «isolani», comunque, si infittisce di giorno in giorno. Già invitato ieri a sottoporsi al test «Nato il tre febbraio», oggi è partita un'ulteriore richiesta. Questa volta dagli artisti di scena al Caffè concerto, che faranno compagnia agli ospiti «tiberini» fino al giorno di chiusura. Si tratta di un quartetto affermato, che in questa formazione calca le scene romane dalla seconda metà degli anni '80. Stasera e domani presenteranno il loro ultimo lavoro, che ha già riscosso successi e consensi di critica nel mag-

giorno scorso, quando fu presentato al Piccolo Eliseo. «Si fa Milly ma non si dice», di Patrick Rossi Gastaldi, che è anche regista e interprete del pezzo, insieme a Pino Strabioli, Gloria Sapia e Cinzia Gangarella, è un omaggio alla «vedette» che interpretò, sempre con sapiente ironia, il mondo della canzone, del varietà, del cabaret e del teatro italiano dagli anni '30 ai '60. Dotata di una straordinaria versatilità, la celebre Milly, che nella vita si chiamava Carla Mignone, passò dall'operetta, in cui si distinse con «Al cavallino bianco», al cinema dei telefoni bianchi, dai veneti di «Vipera» al teatro di Brecht. Fu Giorgio Strehler a volerla nella parte di Jenny delle Spelonche nell'«Opera da tre soldi», nel 1955. Osannata e venerata dal pubblico, tanto che nel 1927 lo studente Cesare Pavese le inviò una lettera,

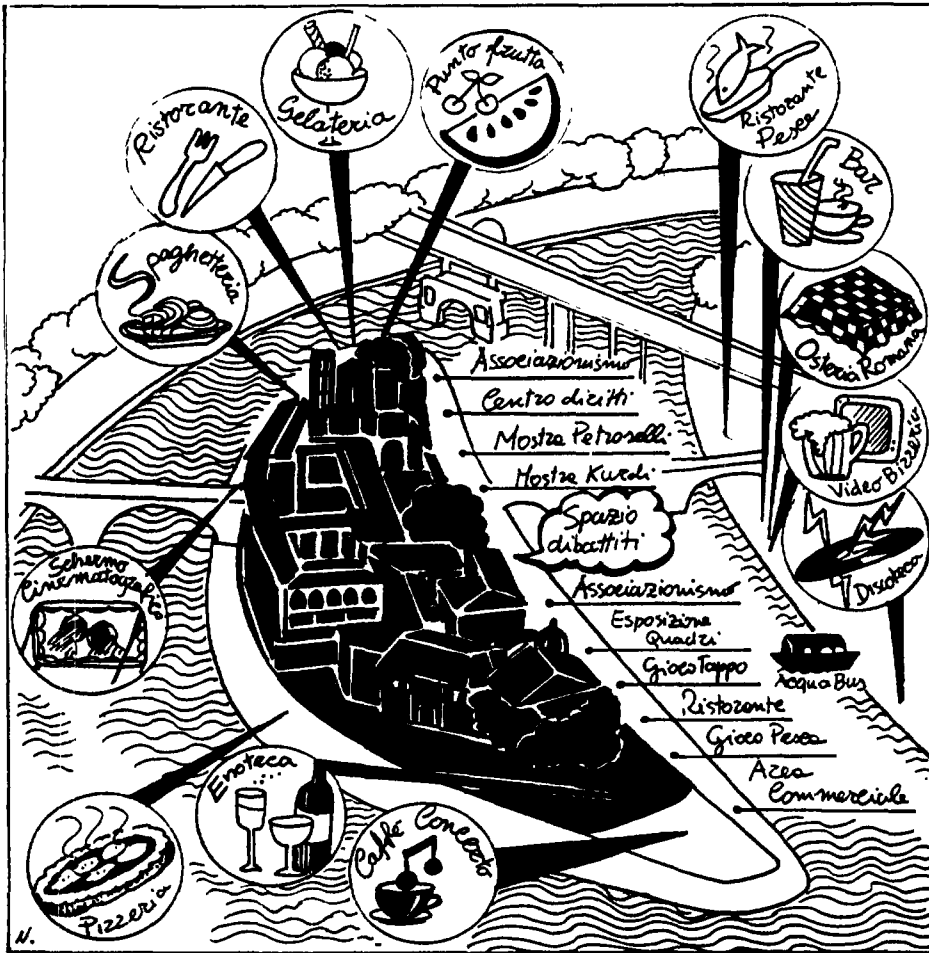
dopo averla intravista su un tram. Circa dieci anni dopo fu la prima donna di uno dei locali più sofisticati e alla moda di Parigi, lo «Shéhérazade», fino a raggiungere e stabilirsi per parecchio tempo negli Stati Uniti. Al ritorno in Italia, oltre il lavoro con Strehler, inizia una lunga stagione di indimenticabili recital, che proseguirà fino al 1980.

A questa interprete essenziale e raffinata della canzone e dello spettacolo Rossi Gastaldi ha voluto dedicare la sua opera, scritta per ricordare i dieci anni della sua scomparsa. Una «pièce» che non è semplicemente una collana delle sue canzoni più famose. Si tratta di un collage di testi e citazioni a ritroso nel tempo, dalle sue ultime interpretazioni di cantautori, stranieri e italiani, fino alle prime apparizio-

ni nelle riviste degli anni '30. Al repertorio musicale si affiancano strofe di Palazzeschi, citato con «Comare Coletta», simbolo crepuscolare della fine del varietà, e poi Metz, Prévert, Grotz e, in chiusura, la lettera di Cesare Pavese. I quattro interpreti sono in bilico tra canzone e citazione, macchiette surreali e raccontini malinconici. Quasi a rafforzare il fascino del ricordo sempre più lontano, l'ambiguità interpretativa di Milly si sdoppia in un maschile e femminile reali, che si divertono ad affermare, negare e invertire i rispettivi ruoli. Rossi Gastaldi impersona le parti più inquietanti delle mille facce di Milly, cantando con una voce da «chansonnière», le ballate più cupe. A Gloria Sapia spettano, invece, le prodezze maliziose, i toni suadenti del night e della seduzione. Parte da vero e proprio trasformista quella

di Pino Strabioli, che alterna variazioni stralunate, intermezzi cantati e un'esilarante versione mimata di una famosa poesia di Prévert. Il tutto è accompagnato dalla musica del pianoforte, a cui si esibisce Cinzia Gangarella che, oltre a suonare, comicizza e partecipa con consumata presenza scenica.

Insomma, cabaret «d'alto rango», degno di un gruppo che ha già al suo attivo rivisitazioni di nomi celebri, come Karl Valentin, Bertold Brecht, Ettore Petrolini. Non una comicità «sboccata», ma d'atmosfera, in cui il tema predominante è l'amore, visto in tutte le sue forme. Un pezzo raffinato, quindi, che sicuramente il pubblico apprezzerà non soltanto come intelligente ricostruzione di un'epoca, ma anche come immancabile appuntamento teatrale.



### PROGRAMMA

#### OGGI

**Spazio Cinema.**  
Ore 20,00. Incontro con Achille Occhetto, segretario del Pds. Nel corso della visita alla festa Occhetto sarà intervistato da Mario Pendinelli direttore del Messaggero, Ennio Chiodi vice direttore del Tg 3 e Stefano Marroni, giornalista di Repubblica.  
Ore 22,30. Inizio della proiezione del film in programma questa sera, in ordine:  
«Cabal» di Clive Barker, con C. Sheffer, A. Bobby e David Cronenberg. (Usa 1990).  
«La Mosca 2», regia di Chris Walas, con E. Stoltz, D. Zun ga e L. Richardson. (Canada 1987).  
«Il buio si avvicina» di Kathryn Bigelow, con Adrian Pasdera, Jenny Wright e Bill Paxton. (Usa 1987). Tre momenti del «neo horror», più una presenza inquietante su tutta la serata, quella di David Cronenberg.  
**Caffè concerto.**  
Ore 21,00. «Si fa Milly ma non si dice». Un recital di brani musicali, teatrali, poetici con P. Rossi Gastaldi, P. Strabioli e G. Sapia. Al pianoforte C. Gangarella.  
**Videoart club.**  
Ore 21,00. «Giovane scrittura elettronica». Al termine seguirà un incontro con Sheila Concarì e Salvo Cuccia.  
**Discoteca.**  
Musica Techno.  
**Centro dei diritti.**  
Dalle 19,30 alle 22,30 garanti e operatori della sanità saranno a disposizione dei cittadini sui temi del diritto alla salute.  
**Osteria romana.**  
Ore 21,00. Teatro tradizionale romano con Gruppo Teatrocessere. «Donne e bulli de qui» regia di Tonino Tosto.  
Ore 23,00. «Vai col liscio».  
Ore 24,00. «Er pezzo forte» con Tonino Tosto.

#### DOMANI

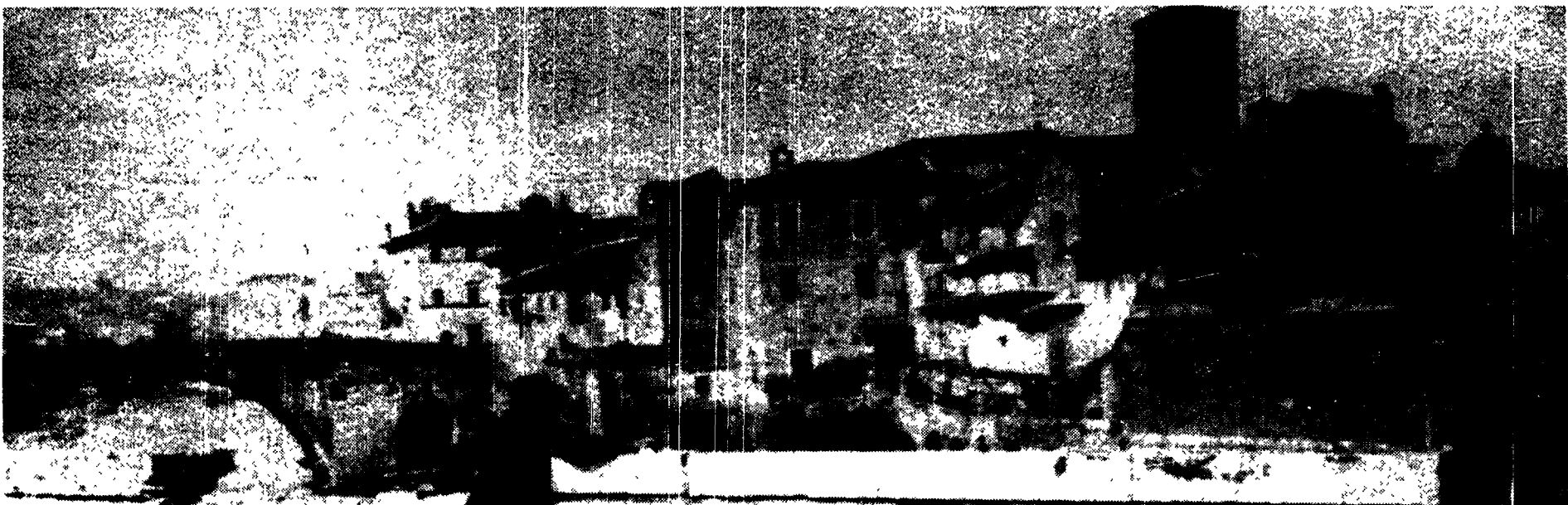
**Cinema.**  
Ore 21,00. «Ultra» di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gianmarco Tognazzi e G. Izzo. (Italia 1991).  
Ore 22,30. «Pugni di Rabbia». Regia di Claudio Risi, con Ricky Memphis, Johara, A.T. Rossini (Italia 1991).  
Ore 24,00. «Ragazzi fuori» di Marco Risi, con F. Benigno, A. di Sanzo, R. Mariano, M. Prolo. (Italia 1990). Italia oggi, seconda puntata. Il neo-neorealismo si presenta, rischia di «fare genere» e contribuisce a offrirci una nuova generazione di registi.  
**Caffè concerto.**  
Replica «Si fa Milly ma non si dice», con P. Rossi Gastaldi e P. Strabioli. Al pianoforte C. Gangarella.  
**Videoart club.**  
Ore 21,00. «Lo spazio e la città» (replica). Incontro con A. D'Urbano, M. Marfori, M. Milesi.  
**Discoteca.**  
Musica Techno.  
**Osteria romana.**  
Ore 21,00. «Quelli del vicolo», gruppo di danze popolari, balli con la partecipazione del pubblico.  
Ore 22,30. Il gruppo Teatrocessere presenta «C'era una volta l'avanspettacolo», rievocazione del varietà romano.  
Ore 24,00. «Pasion de tango» torna il duo argentino con Julio de la Fuente e S. Vivia.  
**Centro dei diritti.**  
Continuano dalle 19,30 alle 22,30 gli incontri con i cittadini. Garanti e operatori sanitari saranno a disposizione sui temi del diritto alla salute.

### Un'iniziativa al Centro diritti

### Telefono «azzurro» per cittadini truffati

Per districarsi nella giungla delle vendite «trappola» la Federconsumatori ha realizzato un servizio Sos consumatori e utenti, che offre consulenze e, in alcuni casi, anche assistenza legale a tutti gli acquirenti beffati da società fantasma e assicurazioni «fuffaldine». In questi giorni i soci dell'associazione sono a disposizione presso lo stand «centro dei diritti» all'Isola Tiberina. In un anno a «telefono amico» dell'associazione sono arrivate circa duecento richieste di aiuto. Ogni pratica viene schedata e archiviata per argomenti. Sul podio della classifica «imbrogliati» al primo posto compaiono i corsi di lingue *lai da te*. Ottocentomila lire «investite» in una serie di lezioni suddivise in dieci nastri e un opuscolo. Seguono libri, enciclopedie, assicurazioni, immobili, banche e agenzie di viaggi. L'associazione di consumatori si è inoltre battuta per l'approvazione di alcune direttive della Comunità europea che tutelano i cittadini dalle vendite a domicilio, falsa pubblicità, cosmetici, etichettatura dei prodotti alimentari. Inoltre la stessa norma sancisce la possibilità di poter revocare un contratto entro sette giorni dalla sottoscrizione. Ma nel nostro Paese questa direttiva non è ancora stata recepita. A questo proposito alcune società hanno trovato il modo di ricorrere a un *escamotage* per recuperare soldi. Alla clausola che stabilisce la scissione del contratto entro una settimana, alcune imprese impongono una penale del 40 per cento dell'intero ammontare del «negoziato».

I punti strategici per «agganciare» i candidati ideali restano la strada e la metropolitana e, in particolare, la fermata del metrò «Ottaviano». Attenzione: via Giulio Cesare «stranpa» di «ipno-imbombatori» dal contratto facile. La «rosa» dei cittadini truffati che sceglie di rivolgersi al telefono della Federconsumatori è composta anche di professionisti, fermo restando che i più «spremuti» sono: pensionati, molti giovani, cassalinghe e così via. Per ulteriori informazioni il cittadino può rivolgersi in Viale Manzoni, 101, oppure telefonare al 7027208.



## L'ERBA VOGLIO

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Cosa chiedete a Roma? Meno traffico, più verde, uffici pubblici pieni di cortesia, sufficienti asili nido, un'altra giunta, meno inquinamento, meno tangenti, più dignità, la luna? Ritagliate questo rettangolo e scrivete le cinque cose, in ordine di importanza, che più desiderate, che più vi mancano. Consegnatelo allo stand dell'Unità presente alla festa sull'Isola Tiberina o spedite alla cronaca di Roma, via dei Taurini 19

### Appuntamento con la videoarte

### La Sicilia appassionata del linguaggio elettronico

Il Videoart club continua a parlare di giovani. Dopo l'appuntamento di due giorni fa sull'immagine dei teen ager, stasera è di scera la giovane scrittura elettronica. Questa volta, quindi, invece di essere oggetto della ricerca artistica, i giovani ne sono gli artefici, interpreti originali della realtà. In effetti nessun mezzo si adatta meglio all'espressione giovanile di quello elettronico. In primo luogo perché il suo linguaggio è in grado di colpire la loro fantasia in modo più incisivo delle forme d'arte tradizionali. Poi perché la videocarte consente di scoprire «parole» nuove, ancora inesplorate.

Le opere presentate nella rassegna di stasera sono state tutte realizzate dopo il 1990 e hanno un'ambientazione comune: l'affascinante paesaggio siciliano. In prima serata tre video di Salvo Cuccia, autore-produttore palermitano. Il primo, «Antichi cortili», mostra le immagini di quattro cortili palermitani, quelli di Palazzo Sant'Elia, Palazzo Abatellis, della Curia arcivescovile e della Discesa dei Bianchi. Le musiche originali sono di Francesco La Lucata e Angelo Sannasaro. Si tratta di un progetto articolato, composto da un prologo e quattro parti, che offrono un approccio originale, veloce e sofisticato alla città siciliana. Il linguaggio si cimenta dalla *route* documentaristica, attraverso un flusso di immagini emotivo e passionale. Risultato ottenuto con studiate scelte tecniche, come scarti improvvisi delle inquadrature e della profondità di campo o giochi sulla grana dell'immagine. Seguirà «Costi il poeta muore», un sonetto che si apre con la visione di un uomo solitario al tavolo di lavoro. Ultima opera di Cuccia in programma «Sei tavole illustrate». Subito dopo due video di Sheila Concarì, brillante autrice comasca. Si tratta di «Ferox Scylla» e «Marcel», due evocazioni mitiche dei luoghi siciliani. Al termine delle proiezioni Salvo Cuccia incontrerà il pubblico.